

Alla scoperta del Sacramento della Penitenza

Secondo giorno - Martedì 6 Marzo 2018

Che cosa confessare?

♪ TU MI CONOSCI, SIGNORE

Rit. Tu mi conosci, Signore, e mi tieni per mano, per le strade di una vita, che non finirà.

1. Tu mi conosci fino in fondo, non ti sono nascoste le mie vie.
I miei pensieri tu li sai, le parole che dirò le conosci già. *Rit.*
2. Prendo le ali dell'aurora, per fuggire, per non vederti più.
Anche lontano vedo te, la tua mano è su di me:
non mi lasci mai. *Rit.*
3. Guardami, Dio, guarda il mio cuore, se percorro la via di verità.
Guida i miei passi verso te, la tua luce sia con me, mi accompagnerà. *Rit.*

Saluto di chi presiede

Guida: Invochiamo la grazia della conversione (a due cori)

1. Mio Dio, credevo che la cosa più giusta fosse pensare a me stesso,
a quello che mi piaceva, a quello che volevo io,
credevo che bastasse allungare la mano
e servirsi senza tanti scrupoli,
credevo che i sensi di colpa fossero solo zavorra, pesi inutili
di cui disfarsi prontamente.

2. Credevo che l'altro fosse solo un potenziale concorrente,
un nemico virtuale perché avrebbe tentato
di raggiungere lui il posto che sognavo io,
si sarebbe impossessato lui di quello che desideravo da tempo,
avrebbe preparato lui i trabocchetti in cui farmi cadere
per non farmi avanzare nella stima degli altri, in carriera,
nella possibilità di emergere, di far vedere quello che sono.
1. Credevo che tu, mio Dio,
fossi solo un padre padrone, un potente esigente,
pronto a rinfacciarmi ogni sbaglio.
Ora vorrei cambiare tutti questi atteggiamenti.
Per troppo tempo il mio è stato uno sguardo arrabbiato
gettato su tutto e su tutti,
pronto a far pagare i presunti torti da me subiti.

2. Ma era proprio giusta
la mia rabbia che mi portavo in corpo,
la rabbia che divorava il mio cuore e accecava i miei occhi?
Cambia il mio sguardo, Signore:
dammi del buon collirio che tolga questo bruciore insano,
questo desiderio di vendetta, che arrossa i miei occhi...
1. Per troppo tempo il mio è stato uno sguardo interessato,
preoccupato solo del mio tornaconto,



dei vantaggi che avrei tirato, delle possibilità che avrei sfruttato.
Ma a cosa mi ha portato questa concentrazione assurda
su me stesso, sui miei progetti,
sui miei desideri, sulle mie ricchezze,
sulla mia carriera, sulla mia tranquillità?

2 Cambia il mio sguardo, Signore,
fammi levare gli occhi verso orizzonti più grandi
delle piccole meschinità che mi accaparrano...

1. Cambia il mio sguardo.

Allora tu non sarai più un padrone, ma un padre.

Allora il vicino non sarà un nemico, un concorrente,
ma un fratello, una sorella.

Allora anch'io sarò un riflesso della tua bontà.

🎵 Luce in noi sarà

Rit. Luce in noi sarà questa tua parola, Signore, e ci guiderà con sapienza e verità.

1. Beato l'uomo che ascolterà la tua Parola Signore:

nella tua legge cammina già e con-

Letture 1: Dalla lettera di Paolo apostolo ai Galati (5,13-26)

¹³ Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri. ¹⁴ Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: *amerai il prossimo tuo come te stesso*. ¹⁵ Ma se vi mordete e divorate a vicenda, guardate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri!

¹⁶ Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne;

¹⁷ la carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste.

¹⁸ Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete più sotto la legge. ¹⁹ Del resto le opere della carne sono ben note: fornicazione, impurità, libertinaggio, ²⁰ idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, ²¹ invidie, ubriachezze, orge e cose del genere; circa queste cose vi preavviso, come già ho detto, che chi le compie non erediterà il regno di Dio. ²² Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; ²³ contro queste cose non c'è legge.

²⁴ Ora quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la loro carne con le sue passioni e i suoi desideri.

²⁵ Se pertanto viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. ²⁶ Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri.

Letture 2: Dal vangelo secondo Matteo (5,17-48)

¹⁷ Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento. ¹⁸ In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un segno dalla legge, senza che tutto sia compiuto. ¹⁹ Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

²⁰ Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

²¹ Avete inteso che fu detto agli antichi: *Non uccidere*; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. ²² Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

²³ Se dunque presenti la tua offerta sull'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te,

²⁴ lascia lì il tuo dono davanti all'altare e va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

²⁵ Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei per via con lui, perché l'avversario non ti

consegna al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione.²⁶ In verità ti dico: non uscirai di là finché tu non abbia pagato fino all'ultimo spicciolo!

²⁷ Avete inteso che fu detto: *Non commettere adulterio*; ²⁸ ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.

²⁹ Se il tuo occhio destro ti è occasione di scandalo, cavalo e gettalo via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. ³⁰ E se la tua mano destra ti è occasione di scandalo, tagliala e gettala via da te: conviene che perisca uno dei tuoi membri, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

³¹ Fu pure detto: *Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto di ripudio*; ³² ma io vi dico: chiunque ripudia sua moglie, eccetto il caso di concubinato, la espone all'adulterio e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio.

³³ Avete anche inteso che fu detto agli antichi: *Non spergiurare, ma adempi con il Signore i tuoi giuramenti*; ³⁴ ma io vi dico: non giurate affatto: né per il cielo, perché è il trono di Dio; ³⁵ né per la terra, perché è lo sgabello per i suoi piedi; né per Gerusalemme, perché è la città del gran re. ³⁶ Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. ³⁷ Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno.

³⁸ Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*; ³⁹ ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra; ⁴⁰ e a chi ti vuol chiamare in giudizio per toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. ⁴¹ E se uno ti costringerà a fare un miglio, tu fanne con lui due. ⁴² Da' a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle.

⁴³ Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico; ⁴⁴ ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, ⁴⁵ perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. ⁴⁶ Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷ E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸ Siate voi dunque perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

Silenzio

Intervento di colui che presiede

Un tempo di assoluto silenzio per riflettere e lasciare che la parola scenda nel profondo (c.a 10')

(per la preghiera personale)

Un tempo per rispondere

(per l'orazione personale)

Signore, alzo gli occhi verso te, li alzo anche se sento di non essere in uno stato piacevole, ma è così che mi sono ridotto, è così che mi ha ridotto il mio peccato.

Volgo a te il mio sguardo a cercare misericordia e amore.

Non accampo giustificazioni,
non voglio coprire quello che ho fatto.

Ma vorrei incrociare il tuo sguardo pieno di affetto e di compassione.

Volgo a te il mio cuore, un cuore un po' sporco e ferito,
un cuore un po' pazzo e infedele, un cuore rovinato dall'infedeltà.
Ma so che il tuo cuore è troppo grande per ignorarmi o tenermi lontano,
che il tuo cuore è sempre disponibile a lasciarsi commuovere.

Non c'è nessun sapone,
nessun docciaschiuma che possa purificare la mia anima
lordata dalla mia ipocrisia, sporcata dalla mia cattiveria:



il male ha avuto effetti devastanti ed io sento di aver perduto
l'innocenza e la limpidezza di un tempo.

Non c'è nessun detersivo che possa riportare la mia esistenza
ai colori splendenti di un tempo: l'egoismo ha stinto la mia vita,
l'invidia ha intaccato le mie fibre ed io rimpiango il tempo in cui mi addormentavo
fiducioso fra le tue braccia sicure.

Non c'è nessun collirio che possa guarire i miei occhi incapaci di distinguere
con chiarezza il bene e il male, di cogliere i pericoli e le tentazioni
che si annidano lungo la strada di ogni giorno.

Per questo mi rivolgo a te: purificami, o Signore,
da tutto ciò che si è attaccato alle mie membra,
da tutto ciò che ha deturpato il mio volto e il mio sguardo,
da tutto ciò che ha macchiato la mia veste bianca di figlio di Dio.

Un tempo per invocare

P. Sicuri del tuo amore, o Dio, noi ci rivolgiamo a te. Ascolta la voce dei tuoi figli, che riconoscono il loro peccato e si portano dentro la nostalgia di te. A te diciamo insieme:

T. Donaci la tua misericordia, o Padre!

1. Rendi le comunità cristiane luoghi di incontro e di riconciliazione. I preti e i vescovi annuncino e trasmettano il tuo perdono che trasforma gli uomini. Ti preghiamo...
2. Non permettere che siano l'odio e il desiderio di vendetta ad impossessarsi di tante giovani vite segnate dalla violenza, ferite dall'abbandono. Suscita persone generose, disposte ad offrire un accompagnamento discreto e sereno, che aiuti a superare i traumi del passato. Ti preghiamo...
3. Apri i nostri occhi su uomini e donne che si trascinano un fardello pesante o che brancolano nel buio, disorientati. Desti operatori pronti ad offrire una parola che aiuti ad affrontare i problemi con pazienza e lucidità. Ti preghiamo...
4. Indica alle famiglie lacerate dall'incomprensione, dall'infedeltà, dal rancore, le strade della riconciliazione. Ispira gesti di perdono e parole di rispetto perché si cerchi di comporre le divisioni e le separazioni. Ti preghiamo...
5. Trasforma la vita politica e sociale del nostro Paese perché le diversità non provochino conflitti insanabili e ci sia l'impegno ad intendere le ragioni degli altri e a trovare un'intesa ed una collaborazione per il bene comune. Ti preghiamo...

Padre nostro...

P. O Padre, il mondo non può vivere senza il tuo perdono e la tua misericordia. Tu che sei la sorgente di ogni bontà, rischiara i sentieri dei popoli e degli individui perché cresca il desiderio di costruire la pace. In Cristo tu ci hai rivelato una tenerezza senza fine, per i secoli dei secoli.

- Benedizione

- Congedo

🎵 PREGHIERA SEMPLICE

Dio fammi strumento della tua pace, dove c'è odio portare l'amore; dove c'è offesa donare il perdono, dove c'è dubbio infondere fede; ai disperati ridare speranza, dove c'è il buio far sorgere il sole, dov'è tristezza diffondere gioia, donare gioia e tanto amore gioia e amore, gioia e amore.

Dio fammi strumento della tua bontà, dammi la forza di consolare i cuori; non voglio avere ma solo donare, capire e amare i miei fratelli; solo se diamo riceveremo, se perdoniamo avremo il perdono, solo morendo rinasceremo, rinasceremo, rinasceremo, rinasceremo, rinasceremo.